

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE IMPRESE TURISTICHE

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07

CFU

8

OBIETTIVI

Obiettivo dell'insegnamento è la comprensione del funzionamento di un moderno sistema di programmazione e controllo della gestione, visto nel suo contesto organizzativo e nei diversi strumenti di rilevazione (antecedente, concomitante e susseguente) di cui si avvale, con particolare riferimento al settore delle imprese turistiche.

RISORSE

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso prova ad offrire allo studente che si avvicina per la prima volta a questa materia le chiavi di lettura per cogliere gli elementi che regolano il processo di pianificazione e controllo aziendale.

Le aziende, siano esse profit oriented come le imprese private o non profit come le pubbliche amministrazioni sono realtà assai complesse ed allora anche un processo di pianificazione e controllo, di per sé semplice, diventa complesso se applicato in azienda. Per comprendere appieno e gestire tale complessità, si rende necessario un approccio interdisciplinare che sappia coniugare le diverse prospettive con cui è possibile guardare a queste realtà: quella del diritto con quella dell'economia aziendale, dell'economia politica, della sociologia, ecc.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso sono presenti molteplici esempi ed esercizi applicativi che affiancano gli argomenti metodologici, al fine di permettere allo studente di applicare quanto appreso durante le lezioni, con l'obiettivo di usare empiricamente gli strumenti presentati e, soprattutto, interpretare i risultati ottenuti. Vengono inoltre fornite conoscenze basilari su alcuni dei più diffuso standard internazionali.

Autonomia di giudizio

Lo studio di casi aziendali, in un'ottica critica applicativa, affiancato da esempi ed esercitazioni, permetterà allo studente di acquisire e migliorare la propria capacità di giudizio. In questo modo egli sarà capace di comprendere quale strumento è più appropriato all'analisi in oggetto e come interpretare correttamente i risultati ottenuti.

Abilità comunicative

La presentazione e il commento durante il corso di alcuni casi aziendali, permette di acquisire un linguaggio tecnico appropriato e di una terminologia specialistica adeguata all'argomento.

Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolato attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l'accesso alla videoconferenza. La messa a disposizione di fonti in inglese favorisce anche lo sviluppo del linguaggio tecnico internazionale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati.

Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di apprendimento.

VERIFICA

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

AGENDA

L'iscrizione e i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.

Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

48 Videolezioni + 48 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 48 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a due web conference
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 8 ore

ATTIVITÀ DI AUTOAPPRENDIMENTO

144 ore per lo studio individuale

LIBRO DI RIFERIMENTO

Dispense del docente.

DESCRIZIONE

1. LE FORME DI RILEVAZIONE
2. DIFFERENZE TRA FINANCIAL ACCOUNTING E MANAGEMENT ACCOUNTING
3. I DOCUMENTI DI BILANCIO
4. LA CONTABILITÀ DIREZIONALE
5. IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
6. UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI NELLA CONTABILITÀ DIREZIONALE
7. IL BILANCIO COME STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
8. L'ANALISI DI SOLIDITÀ E DI LIQUIDITÀ
9. L'ANALISI DI REDDITIVITÀ
10. LEVA FINANZIARIA E LEVA OPERATIVA
11. IL RENDICONTO FINANZIARIO
12. L'ANALISI DEL CASH FLOW

13. LA CLASSIFICAZIONE DEI COSTI
14. COSTI FISSI E COSTI VARIABILI
15. LA RELAZIONE TRA VOLUMI E COSTI
16. L'ANALISI DI BREAK EVEN
17. IL BREAK EVEN IN AZIENDE PLURISERVIZIO
18. ANALISI DI BREAK EVEN COME STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
19. IL SISTEMA A COSTO PIENO
20. COSTI DIRETTI E COSTI INDIRETTI
21. L'IMPUTAZIONE SU BASE UNICA
22. L'IMPUTAZIONE SU BASE MULTIPLA
23. METODOLOGIA DI IMPUTAZIONE AD UNO STADIO
24. METODOLOGIA DI IMPUTAZIONE PIÙ STADI
25. IL FLUSSO DEI COSTI IN UNA AZIENDA TURISTICA
26. I SISTEMI DI CALCOLO DEI COSTI
27. SISTEMI DI JOB COSTING
28. SISTEMI DI PROCESS COSTING
29. CONTABILITÀ ELEMENTARE
30. CONTABILITÀ PER CENTRO DI COSTO
31. CRITICITÀ DEI SISTEMI TRADIZIONALI DI COSTING
32. L'ACTIVITY BASED COSTING
33. LO SVILUPPO DI UN SISTEMA ABC
34. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ACTIVITY DRIVERS
35. LA SCELTA DEGLI ACTIVITY DRIVERS
36. ABC E CATENA DEL VALORE NELLE IMPRESE TURISTICHE
37. L'ANALISI DIFFERENZIALE
38. SCELTE DI MAKE OR BUY
39. ANALISI DI SENSITIVITÀ
40. ESEMPI DI ANALISI WHAT IF
41. ANALISI DI CONVENIENZA IN PRESENZA DI VINCOLI
42. LA THROUGHPUT ANALYSIS

43. DECISIONI DI INVESTIMENTO E VALORE DEL DENARO NEL TEMPO
44. IL VALORE ATTUALE NETTO
45. L'ANALISI ECONOMICA DI UN PROGETTO DI INVESTIMENTO
46. IL CALCOLO DEI FLUSSI NELLA VALUTAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI
47. METODI DI VALUTAZIONE DI UN PROGETTO DI INVESTIMENTO
48. GLI ALBERI DECISIONALI
49. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL CONTROLLO DIREZIONALE
50. LA CONTABILITÀ PER CENTRO DI RESPONSABILITÀ
51. CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ
52. LE FASI DEL CONTROLLO DIREZIONALE
53. LE INFORMAZIONI CONTABILI USATE NEL CONTROLLO DIREZIONALE
ASPETTI COMPORTAMENTALI DEL CONTROLLO DIREZIONALE
55. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
56. LO SVILUPPO DEL MASTER BUDGET
57. I BUDGET OPERATIVI
58. LA PREPARAZIONE DEI BUDGET OPERATIVI
59. IL BUDGET DI CASSA
60. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI
61. I COSTI STANDARD
62. SERVIZI CONGIUNTI
63. L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI
64. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI
65. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI COSTI VARIABILI
66. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEI COSTI FISSI
67. IL REPORTING
68. I LIMITI DEL REPORTING TRADIZIONALE
69. PERFORMANCE DELL'ORGANIZZAZIONE E PERFORMANCE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ
70. LE MAPPE STRATEGICHE
71. LA BALANCED SCORECARD

